

S U S S I D I O   P E R   L ' A D O R A Z I O N E

---

# MEDITAZIONE

del SANTO PADRE BENEDETTO XVI

*LOURDES*

*14 SETTEMBRE 2008*

ooo

*Dio non è venuto a giudicare il mondo  
ma a salvarlo con l'amore*

---

SANTUARIO DELL'ADORAZIONE  
SANTA MARIA DI PIAZZA

Via Santa Maria 4, Torino - 011.562.0382

MAIL: [torino@ssseu.net](mailto:torino@ssseu.net)   SITO: <http://santamariadipiazza.wordpress.com>

SIGNORE GESÙ, Tu sei qui !

E voi, miei fratelli, mie sorelle, miei amici, voi pure siete qui, con me, davanti a Lui!

SIGNORE, duemila anni or sono, Tu hai accettato di salire su di una croce d'infamia per poi risuscitare e restare sempre con noi, tuoi fratelli, tue sorelle.

E voi, miei fratelli, mie sorelle, miei amici, voi accettate di lasciarvi afferrare da Lui.

Noi Lo contempliamo.

Noi L'adoriamo.

Noi L'amiamo. E cerchiamo di amarLo di più.

Noi contempliamo Colui che, nel corso della cena pasquale, ha donato il suo Corpo e il suo Sangue ai discepoli, per essere con loro "tutti i giorni fino alla fine del mondo" (Mt 28,20).

Noi adoriamo Colui che è all'inizio e alla fine della nostra fede, Colui senza il quale noi non saremmo qui stasera. Colui senza il quale noi non ci saremmo per nulla. Colui senza il quale nulla vi sarebbe, nulla, assolutamente nulla! Lui, per mezzo del quale "*tutto è stato fatto*" (Gv 1,3), Lui nel quale noi siamo stati creati, per l'eternità, Lui che ci ha donato il suo Corpo e il suo Sangue, Lui è qui, questa sera, davanti a noi, offerto ai nostri sguardi.

Noi amiamo – e cerchiamo di amare di più – Colui che è qui, davanti a noi, offerto ai nostri sguardi, alle nostre domande forse, al nostro amore.

Sia che camminiamo o siamo inchiodati su di un letto di dolore che camminiamo nella gioia o siamo nel deserto dell'anima (cfr Num. 21,5), Signore, prendici tutti nel tuo Amore: nell'amore infinito, che è eternamente quello del Padre per il Figlio e del Figlio per il Padre, quello del Padre e del Figlio per lo Spirito e dello Spirito per il Padre e per il Figlio.

L'Ostia Santa, esposta ai nostri occhi, dice questa potenza infinita dell'Amore manifestata sulla Croce gloriosa.

L'Ostia Santa ci dice l'incredibile abbassamento di Colui che s'è fatto povero per farci ricchi di Sé, Colui che ha accettato di perdere tutto per guadagnarci al Padre suo. L'Ostia Santa è il Sacramento vivo ed efficace della presenza eterna del Salvatore degli uomini alla sua Chiesa.

Fratelli miei, sorelle mie, amici miei, accettiamo, accettate di offrirvi a Colui che ci ha donato tutto, che è venuto non per giudicare il mondo, ma per salvarlo (cfr Gv 3,17), accettate di riconoscere nelle vostre vite la presenza attiva di Colui che è qui presente, esposto ai nostri sguardi. Accettate di offrirGli le vostre proprie vite!

Maria, la Vergine santa, Maria, l'Immacolata Concezione, ha accettato, duemila anni or sono, di donare tutto, di offrire il suo corpo per accogliere il Corpo del Creatore. Tutto è venuto da Cristo, anche Maria; tutto è venuto mediante Maria, lo stesso Cristo.



Maria, la Vergine santa, è con noi questa sera, davanti al Corpo del Figlio suo, centocinquant'anni dopo essersi rivelata alla piccola **Bernadette**.

Vergine santa, aiutaci a contemplare, aiutaci ad adorare, aiutaci ad amare, ad amare di più Colui che ci ha tanto amato, per vivere eternamente con Lui.

Una folla immensa di testimoni è invisibilmente presente accanto a noi, vicino a questa grotta benedetta e davanti a questa chiesa voluta dalla Vergine Maria;

la folla di tutti gli uomini e di tutte le donne che hanno contemplato, venerato, adorato la presenza reale di Colui che si è donato a noi fino all'ultima goccia di sangue;

la folla degli uomini e delle donne che hanno passato ore ad adorarLo nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Questa sera, noi non li vediamo, ma li sentiamo dire a ciascuno e a ciascuna di noi: «*Vieni, lasciati attrarre dal Maestro! Egli è qui e ti chiama!* (cfr Gv 11,28). *Egli vuol prendere la tua vita e unirla alla sua. Lasciati afferrare da Lui! Non guardare più alle tue ferite, guarda alle sue. Non guardare ciò che ti separa ancora da Lui e dagli altri; guarda l'infinita distanza che Egli ha cancellato nell'assumere la tua carne, nel salire sulla Croce che gli hanno preparato gli uomini e nel lasciarsi mandare a morte per mostrarti il suo amore. Nelle sue ferite Egli ti accoglie; nelle sue ferite Egli ti nasconde. Non rifiutarti al suo amore!*».

La folla immensa di testimoni che s'è lasciata afferrare dal suo amore è la folla dei santi del cielo che non cessano di intercedere per noi. Erano peccatori e lo sapevano, ma hanno accettato di non guardare le loro ferite, di non guardare ormai che le ferite del loro Signore, per scoprirvi la gloria della Croce, per scoprirvi la vittoria della Vita sulla morte. **San Pier Giuliano Eymard** ci dice tutto, quando esclama: "*La Santa Eucaristia è Gesù Cristo passato, presente e futuro*" (Prediche e istruzioni parrocchiali dopo il 1856, 4-2,1. Sulla meditazione).



Gesù Cristo passato, nella verità storica della sera nel cenacolo, ove ci conduce ogni celebrazione della santa Messa.

Gesù Cristo presente, perché Egli ci dice: "*Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo, questo è il mio sangue*". "*Questo è*", al presente, qui e ora, come in tutti i "*qui e ora*" della storia umana. Presenza reale, presenza che supera le nostre povere labbra, i nostri poveri cuori, i nostri poveri pensieri. Presenza offerta ai nostri sguardi come qui, stasera, presso questa grotta ove Maria s'è rivelata come Immacolata Concezione.

L'Eucaristia è anche Gesù Cristo futuro, il Gesù Cristo che verrà. Quando contempliamo l'Ostia Santa, il suo Corpo di gloria trasfigurato e risorto, contempliamo ciò che contemperemo nell'eternità, scoprendovi il mondo intero sostenuto dal suo Creatore in ogni istante della sua storia. Ogni volta che ce ne cibiamo, ma anche ogni volta che lo contempliamo, noi l'annunciamo fino a che Egli ritorni: "*donec veniat*". Proprio per questo noi lo riceviamo con infinito rispetto.

Alcuni tra noi non possono o non possono ancora riceverLo nel Sacramento, ma possono contemplarLo con fede e amore, ed esprimere il desiderio di potersi finalmente unire a Lui. È un desiderio che ha grande valore davanti a Dio: essi attendono con maggior ardore il suo ritorno; attendono Gesù Cristo che deve venire.

Quando un'amica di Bernadette, all'indomani della sua prima comunione, le chiese: "*Di che cosa sei stata più felice: della prima comunione o delle apparizioni?*", Bernadette rispose: "*Sono due cose che vanno insieme, ma non possono essere confrontate. Io sono stata felice in ambedue*" (Emmanuélite Estrade, 4 giugno 1958).

Il suo parroco testimoniò al Vescovo di Tarbes riguardo alla sua prima comunione: "*Bernadette si comportò con grande raccoglimento, con un'attenzione che non lasciava nulla a desiderare ... Appariva profondamente consapevole dell'azione santa che stava compiendo. Tutto si svolge in lei in maniera stupefacente*".

Con Pierre Julien Eymard e con Bernadette, noi invochiamo la testimonianza di tanti e tanti santi e sante che hanno avuto per l'Eucaristia il più grande amore. Nicolas Cabasilas esclama e dice a noi stasera: «*Se Cristo dimora in noi, di che cosa abbiamo ancora bisogno? Che cosa ci manca? Se rimaniamo in Cristo, che cosa possiamo desiderare di più? Egli è nostro ospite e nostra dimora. Felici noi che siamo la sua abitazione! Che gioia essere proprio noi la dimora di un tale Inquilino!*» (La vie en Jésus-Christ, IV, 6).

Il Beato **Charles de Foucauld** nacque nel 1858, lo stesso anno delle apparizioni di Lourdes. Non lontano dal suo corpo irrigidito dalla morte fu trovata, come il chicco di frumento gettato nella terra, la lunetta contenente il Santissimo Sacramento, che frater Carlo adorava ogni giorno per lunghe ore. Il P. de Foucauld ci affida la preghiera scaturita dall'intimità del suo cuore, una preghiera rivolta al Padre celeste, ma che, con Gesù, possiamo in piena verità fare nostra davanti all'Ostia Santa:

*«PADRE MIO, affido il mio spirito nelle Vostre mani».* È l'ultima preghiera del nostro Maestro, del nostro Diletto... Possa diventare la nostra, e che essa sia non solo quella del nostro ultimo istante, ma quella di tutti i nostri istanti:

*«PADRE MIO, mi rimetto nelle Vostre mani; Padre mio, mi affido a Voi; Padre mio, mi abbandono a Voi; Padre mio, fate di me ciò che vi piacerà; qualunque cosa facciate di me, vi ringrazio: grazie di tutto; sono pronto a tutto, accetto tutto; Vi ringrazio di tutto. Supposto che la Vostra volontà si compia in me, o mio Dio, supposto che la Vostra volontà si compia in tutte le Vostre creature, in tutti i Vostri figli, in tutti coloro che il vostro cuore ama, non desidero null'altro, mio Dio; rimetto la mia anima nelle Vostre mani; Ve la dono, mio Dio, con tutto l'amore del mio cuore, perché Vi amo ed è un bisogno del mio cuore donarmi, rimettermi nelle Vostre mani, senza misura, con infinita confidenza, perché Voi siete il Padre mio».*

Diletti fratelli e sorelle, pellegrini di un giorno e abitanti di queste vallate, fratelli Vescovi, sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose, voi tutti che vedete davanti ai vostri occhi



l'infinito abbassamento del Figlio di Dio e la gloria infinita della risurrezione, **RESTATE IN SILENZIO E ADORATE** il vostro Signore, il nostro Maestro e Signore Gesù Cristo. Restate in silenzio, **POI PARLATE** e dite al mondo: non possiamo più tacere ciò che sappiamo. Andate a dire al mondo intero le meraviglie di Dio, presente in ogni momento delle nostre vite, in ogni luogo della terra. Che Dio ci benedica e ci protegga, ci conduca sul cammino della vita eterna, Lui che è la Vita, per i secoli dei secoli.

Amen.

© Copyright 2008 - Libreria Editrice Vaticana

## ***VISITA AL SANTISSIMO SACRAMENTO***

---

*« Ecco, io sono con voi tutti i giorni,  
fino alla fine del mondo » (Mt. 28,20)*

*Durante il giorno i fedeli non omettano di fare la visita al Santissimo Sacramento, che deve essere custodito in luogo distintissimo, col massimo onore nelle chiese, secondo le leggi liturgiche, perché la visita è prova di gratitudine, segno d'amore e debito di riconoscenza a Cristo Signore là presente.*

PAOLO VI, Lettera enciclica *Mysterium fidei* (3 SETTEMBRE 1965)

*Il piccolo posto in chiesa, davanti al tabernacolo è più prezioso di tutta la gloria del mondo e qui si troverà una felicità che nessuna gloria mondana può offrire.*

EDITH STEIN

## ***PREGHIERA A GESÙ*** (SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI)

---

O Signore Gesù, realmente presente nel Sacramento dell'altare, notte e giorno aspettandoci, pieno di bontà e di amore, chiamando ed accogliendo quanti vengono a visitarti, io credo fermamente in questa tua presenza, ti adoro dall'abisso della mia miseria, ti esprimo la mia gratitudine per le abbondanti grazie ricevute, specialmente per avermi donato te stesso, per avermi dato come potente mediatrice la tua santissima Madre e per avermi chiamato a visitarti in questa chiesa.

Saluto oggi il tuo Cuore amatissimo, anzitutto per ringraziarti di questo grande dono e poi per riparare tutte le offese commesse da chi ti è ostile, ed infine per adorarti in tutti i luoghi della terra in cui, nel Sacramento dell'Eucaristia, sei meno riverito e più dimenticato.

Ti amo, Gesù, con tutto il cuore; mi pento di aver offeso tante volte in passato la tua bontà infinita; mi propongo di non offenderti più per l'avvenire. Ora, nella mia miseria, mi consacro tutto a Te, a Te offro tutta la mia volontà, i miei affetti, tutti i miei desideri. Disponi di me e di tutto ciò che mi riguarda, secondo la tua volontà.

Cerco soltanto Te ed il tuo amore, la finale perseveranza, l'adempimento completo della tua volontà.

A Te raccomando le anime del purgatorio, specialmente le più devote del Santissimo Sacramento e di Maria santissima. A Te raccomando tutti i poveri peccatori".

Gesù Salvatore unisco i miei affetti con quelli del tuo amorosissimo cuore, e li offro all'eterno Padre. Lo prego a nome tuo di accoglierli e di esaudirli.

## ***COMUNIONE SPIRITUALE***

---

Gesù mio, ti credo presente nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Siccome ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto io ti abbraccio, e tutto mi unisco a te. Non permettere che io mi abbia mai a separare da te.

## ***PREGHIERA A MARIA E AI SANTI***

---

Beatissima Vergine Maria, dalla quale Cristo Signore ha assunto quella carne che in questo Sacramento sotto le specie del pane e del vino è contenuta, è offerta ed è mangiata, e tutti i Santi e Sante di Dio, specialmente voi che sentiste più ardente devozione per la divina Eucaristia,

intercedete presso il Padre delle misericordie, affinché dalla comune fede e culto eucaristico scaturisca e prenda vigore la perfetta unità di comunione fra tutti i cristiani.

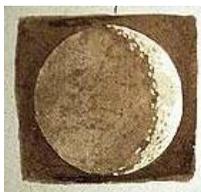
Il terzo venerdì del mese

# NOTTE DI PREGHIERA

per le vocazioni sacerdotali

ore 21,00 Santa Messa e Adorazione  
Eucaristica fino alle 6,00 del sabato

SANTA MARIA DI PIAZZA  
(Via Santa Maria 4 - Torino)  
Padri Sacramentini



ADORAZIONE EUCARISTICA NOTTURNA  
in Torino

---

ogni **2° sabato** del mese *dalle 21 alle 23,30*  
CHIESA IMMACOLATA CONCEZIONE  
(Via Nizza 47 - Torino)  
Suore Sacramentine

ogni **3° sabato** del mese *dalle 21 alle 23,30*  
Santuario Nostra Signora di Lourdes  
(Corso Francia 29 - Torino)

ogni **4° sabato** del mese *dalle 21 alle 23,30*  
SANTA MARIA DI PIAZZA  
(Via Santa Maria 4 - Torino)  
Padri Sacramentini